Questa volta i *Tavola 28* fanno sul serio, e mettendo da parte i temi frivoli di *Ciaccanella Lovers*, dimostrano che il dialetto foggiano non serve solo a far ridere, ma anche alla denuncia. Lo fanno confrontandosi con un *topos* molto frequentato dalla poesia e dalla musica popolare del Sud: *o malament*, che nell'ultimo brano e videoclip della band foggiana diventa *Malamend*.

E' un piccolo gioiello, che da un lato certifica la raggiunta maturità artistica dei due ragazzi, dall'altro dimostra come l'incontro tra hip hop e foggiano produca risultati esaltanti, anche e forse soprattutto quando si tratta di raccontare situazioni estreme.

Malamend sono i ragazzi della periferia di Foggia, mai come in questo caso ombelico del mondo, perché in effetti la Foggia quasi sempre oscura, notturna, opaca fotografata dal giovane *filmaker* foggiano Vincenzo Romagnoli che del clip è anche regista e montatore, è cifra di tutte le periferie del mondo, da Scampia ad Harlem, anzi forse più Harlem che Scampia.

Malamend sono i vinti di ogni tempo, costretti dal destino, che oggi indossa le vesti della finanza e del capitale, ad una vita ai margini, dove il confine tra legalità ed illegalità è sempre più labile, e il salto nel crimine sempre più frequente, per molti versi inevitabile, quasi sempre irreversibile. Non c'è speranza perché alla fine, dicono Cisky e Guaiè con il coraggio e l'onestà intellettuale che me li ha fatti amare, si perde sempre, e perdono tutti.

State in campana perché il videoclip esce il 9 giugno, e dobbiamo fare il tifo più che mai per Tavola 28: *Malamend* potrebbe essere il trampolino di lancio per la definitiva consacrazione della band nel panorama nazionale dell'*hip hop*. Le premesse ci sono e i due ragazzi ci

credono, al punto tale da aver investito nel videoclip tutti i loro risparmi: la borsa di studio rimediata a Sanremo, i proventi della serate.
E oltre le premesse, ci sono anche tutti gli ingredienti giusti.
Guest star un attore e un personaggio che nella sua carriera ha spesso incrociato storie come quella raccontata nel clip, Francesco Benigno (*Mery per sempre, Ragazzi Fuori, L'ora legale, Boris Giuliano*). Qualche parola ulteriore merita il regista Romagnoli, che all'attivo aveva già collaborazioni importanti (Enrico Ruggeri e Fausto Leali) ma qui raggiunge livelli di eccellenza, di statura internazionale.
Come in altre circostanze la produzione è rigorosamente indipendente, ed è affidata al coraggio di Soec Liquore. Casting e organizzazione affidati alla brava Valentina Del Carmine ed alla sua *Daunia Production*. Qui sotto il *teaser*.
E adesso cominciate il conto alla rovescia. Il 9 giugno si avvicina.

Facebook Comments

Potrebbe interessarti anche:

-
  Malamend, l'exploit di Tavola 28
-

  Cercando la verità nella periferia foggiana: Tavola 28 esplosivi con Soec Liquore

-

  Quando i Tavola 28 cantarono la generazione “Maradona e metadone”

-

  Tra Malavita e Malamend: da Giordano ai Tavola 28 (di Pasquale Longo)

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf

Hits: 16